



Regione Campania  
POR 2000-2006  
Misura 3.6



Prevenzione della dispersione scolastica e formativa

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO  
DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGETTI/INTERVENTI INDIRIZZATI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA  
ED EDUCATIVA DEI MINORI STRANIERI

**Premessa**

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea l'1 agosto 2000 con Decisione C (2000) 2050;
- del Programma Operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 agosto 2000 con Decisione C (2000) 2347;
- del Complemento di Programmazione della Regione Campania adottato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 5549 del 15 novembre 2000, n. 647 del 13 febbraio 2001 e n. 3041 del 28 giugno 2001;

e in armonia con il dettato:

- della legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 9, commi 4 e 5;
- della legge 6 marzo 1998, n. 40, art. 36;
- della legge regionale 26 aprile 1985, n. 30;
- della legge regionale 3 novembre 1994, n. 33

**Art. 1**

**Finalità generali**

Nell'ambito della piena attuazione del diritto allo studio dei minori stranieri presenti nelle scuole del territorio, in considerazione dell'intesa stipulata con la Direzione Scolastica Regionale per la Campania in materia di educazione interculturale, la Regione Campania considera l'integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi immigrati uno degli obiettivi prioritari dei servizi scolastici di ogni ordine e grado.

In tal senso, l'apprendimento della lingua italiana è un fondamentale strumento per la prevenzione della dispersione scolastica e formativa, oltre ad essere veicolo di pieno inserimento nella comunità scolastica e locale.

E' indubbio, infatti, che all'origine del fenomeno della dispersione dei minori stranieri c'è una demotivazione derivante dalla limitata partecipazione alle attività scolastiche dovuta alla scarsa comprensione linguistica.

Per rimuovere queste cause di contesto la Regione Campania, con il presente avviso finanzia sulla misura 3.6 del P.O.R. Campania interventi indirizzati a favorire l'inclusione scolastica e formativa dei minori stranieri.

**Art. 2**

**Priorità trasversali**

I progetti dovranno tenere conto delle 3 linee prioritarie trasversali di intervento del FSE che riguardano:

- **Sviluppo locale.** Nel fornire risposte concrete, in termini educativi e formativi, ai bisogni ed alle domande del contesto sociale, culturale del territorio, le proposte progettuali dovranno tendere anche all'integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione con le politiche attive del lavoro, al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale.
- **Società dell'informazione.** Esse dovranno, inoltre, "puntare" in modo particolare sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, che non dovrà essere prospettato come episodico od occasionale ma

per quello che rappresenta: uno straordinario, ineliminabile strumento per conoscere e comunicare ed un concreto, reale supporto alla didattica.

- **Pari opportunità.** Dovrà, oltre a ciò, essere garantita l'attuazione del principio delle pari opportunità fra uomini e donne, assicurando ai discenti di ambedue i sessi la partecipazione a tutte le iniziative formative prospettate, utili al raggiungimento del pari successo formativo finalizzato all'ingresso nel mondo del lavoro.

### **Art. 3**

#### **Progetti finanziabili**

Il presente Avviso è volto a finanziare progetti di alfabetizzazione linguistica, sociale e culturale, da tenersi presso le Scuole richiedenti, rivolti a cittadini stranieri al fine di sostenerne ed agevolarne la socializzazione e l'integrazione culturale e ridurre il gap motivazionale al proseguimento del percorso scolastico /formativo, attraverso la migliore comprensione della lingua del contesto di inserimento.

In particolare i percorsi dovranno:

- sviluppare le capacità linguistiche e le forme di apprendimento scolastico;
- sostenere e tutelare la crescita dei minori stranieri creando le condizioni per lo sviluppo di identità aperte ed equilibrate attraverso un sostegno personalizzato;
- prevenire situazioni di devianza, emarginazione e disagio, anche aumentando i livelli di partecipazione dei genitori di bambini stranieri ai processi di apprendimento linguistico e scolastico.

### **Art. 4**

#### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare progetti sul presente Avviso le Scuole elementari e medie statali, gli istituti comprensivi statali e reti di scuole statali collocate in contesti di elevata presenza migratoria, o che abbiano esperienza consolidata nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua alla popolazione immigrata, anche in ATI fra loro. Il soggetto/i proponente/i potrà, inoltre, costituirsi in raggruppamento temporaneo con Associazioni iscritte all'albo della consulta regionale per l'immigrazione. Il raggruppamento con tali organismi, costituirà, in sede di valutazione, titolo di preferenza e determinerà l'attribuzione del relativo punteggio.

Ogni soggetto potrà presentare un numero di progetti commisurato al numero di potenziali allievi interni alla scuola o presenti sul territorio.

### **Art. 5**

#### **Destinatari**

I percorsi in oggetto devono essere rivolti a minori immigrati iscritti a scuole elementari, medie statali ed istituti comprensivi statali siti sul territorio della Regione Campania.

### **Art. 6**

#### **Parametri per la strutturazione delle attività**

I percorsi dovranno essere strutturati nel rispetto dei seguenti parametri:

- **Numero allievi:** Minimo 10; Max 15. Gli allievi dovranno avere la stessa provenienza linguistica e potranno appartenere anche a scuole diverse da quella che ha organizzato il corso;
- **Durata dei percorsi:** 150 ore;
- **Costo Max ora /allievo:** 16 €;
- **Durata max dei progetti:** i progetti ammessi al finanziamento devono concludersi entro 12 mesi dal loro inizio.

Le docenti e i docenti che le scuole assegnatarie intendono utilizzare saranno coinvolti in incontri di informazione interculturale organizzati dalla Regione Campania.

Le risorse umane impegnate nell'attuazione dei percorsi devono avere competenze linguistiche sia nella lingua italiana che nella lingua del paese di origine dell'allievo.

### **Art. 7**

#### **Risorse disponibili**

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività in oggetto ammontano a € 1.400.000 da prelevarsi dalla dotazione finanziaria della misura 3.6 del POR Campania 2000 - 2006.

### **Art. 8**

#### **Modalità di presentazione dei progetti**

Il progetto dovrà essere redatto sul formulario regionale che va fornito all'Amministrazione su supporto cartaceo ed informatico così come di seguito specificato.

Il progetto, completo in tutte le sue parti, dovrà pervenire, mediante consegna a mano, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con le modalità previste nel presente articolo, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

**POR Campania 2000-2006, Misura 3.6**  
**"AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INDIRIZZATI A FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA DEI MINORI STRANIERI"**

al seguente indirizzo:

**Regione Campania**  
**Settore Istruzione e Cultura-Servizio Diritto allo Studio della Regione Campania,**  
**Centro Direzionale, sola A/6, CAP 80143, Napoli.**

Il protocollo attesterà il ricevimento delle proposte. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda, completa della documentazione allegata, dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso (Allegato A) e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto presentatore è responsabile della mancata ricezione presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Il formulario ed i relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione Campania: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Ogni busta, pena l'esclusione, dovrà contenere un solo Progetto.

**Art. 9**

**Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto è necessario produrre la seguente documentazione:

- 1) Apposito formulario di progetto (Allegato A);
- 2) In caso di costituenda A.T.I., dichiarazione di impegno a costituirsi in caso di finanziamento del progetto (Allegato B);
- 4) Piano finanziario dell'intervento (Allegato C);
- 3) Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI già costituite).

**Art. 10**

**Ammissibilità e valutazione e procedura di finanziamento**

Le domande dovranno pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte del Servizio Regionale competente.

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti almeno entro la data di scadenza indicate all'articolo 8 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti. In particolare, il Progetto proposto nell'ambito del presente Avviso dovrà essere - **pena l'esclusione** - firmato in tutte le sue parti (vedi allegato A) dal dirigente della scuola singola proponente (o da altro soggetto da questi delegato ai sensi di legge) o, nell'ipotesi di Raggruppamento, dal dirigente della scuola capofila (o da altro soggetto da questi delegato ai sensi di legge).

Nel caso in cui il soggetto proponente sia una rete di scuole, indicare sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila.

Nell'ipotesi di costituenda ATI con Associazioni o Enti di cui all'art. 4 del presente Avviso, il progetto dovrà recare la sottoscrizione anche del legale rappresentante dell'associazione stessa.  
Le domande ritenute ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione, a cura di un apposito nucleo, effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>Criteri e sottocriteri con riferimento ai punti del formulario</b>	<b>Punt. Max</b>
<b>1-Qualità e coerenza della struttura progettuale</b>	<b>85</b>
1.1-Qualità e finalità dell'intervento e coerenza rispetto agli obiettivi formativi	20
1.2- Collocazione in Comuni con significative presenze di stranieri o nelle aree a rischio dei Comuni con popolazione superiore a 40mila abitanti segnate da particolare degrado socio-urbanistico di cui alla delibera di G.R. n. 4855 del 12/10/2001	20
1.3- Coerenza tra contenuti e obiettivi formativi e livello di integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	15
1.4- Presenza di metodologie e strumentazioni dotate di un elevato grado di innovatività/sperimentalità e trasferibilità)	15
1.5- Partenariati con Associazioni	15
<b>2- Priorità trasversali</b>	<b>15</b>
2.1- Approccio progettuale sensibile al tema delle pari opportunità	5
2.2- Contenuti e metodologie connessi con lo sviluppo della società dell'informazione	5
2.3- Collegamento con iniziative di sviluppo locale	5
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

È facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.  
I Progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo complessivo di 60/100.

#### **Art. 11.**

##### **Vigilanza e controlli**

I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

#### **Art. 12.**

##### **Rinvio alla normativa vigente**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

#### **Art. 13.**

##### **Monitoraggio e verifica delle attività**

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del "Manuale di gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 - 2006", di cui alla delibera di Giunta Regionale n° 966 del 2/07/2004 (B.U.R.C. n° speciale del 3/08/2004).

**Art. 14.**

**Tutela della privacy**

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs.196/03 e modifiche.

**Art. 15.**

**Erogazione del finanziamento**

Le modalità di erogazione del finanziamento, saranno disciplinate nei successivi atti di concessione.

**Art. 16.**

**Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il responsabile della Misura 3.6.

**Art. 17**

**Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà esclusiva della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania.

**Art. 18**

**Informazioni sul bando.**

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Regione Campania ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)); informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Istruzione e Cultura, rivolgendosi a: Salvatore Amato (Tel. 081. 7966560) - Domenico Giuliano (Tel. 081. 7966557).